

## «LO SPIRITO SANTO IN FAMIGLIA» / 4 - V domenica di Pasqua

### «Io sono la via, la verità e la vita»

*"Come nasce un litigio? Credo che per un po' si accumuli il risentimento: c'è stata quella parola offensiva che non hai digerito, hai letto in quello sguardo l'invidia per ciò che sei riuscito a fare, hai interpretato quel modo maldestro di parcheggiare la macchina come un dispetto voluto per esasperarti. Ti sei sorpreso a fantasticare sul "modo di fargliela pagare".*

*Poi un giorno per una sciocchezza che hai perdonato tante volte ad altri ti sei arrabbiato davvero e hai detto: "Adesso basta!". Sono volate parole offensive, è uscito fuori un elenco impressionante di sgarbi, ingiustizie, torti, colpevoli trascuratezze. E risultato è che da allora non sei più riuscito a parlare con il tuo vicino, ogni incontro casuale è stato solo occasione per un imbarazzato volgere altrove lo sguardo. A furia di pensarci ti sei convinto ancor più che tu hai solo ragione e lui solo torto.*

*Ma da dove viene quel disagio che non ti lascia mai del tutto tranquillo, quando ti accosti all'Eucaristia? Perché sei così complicato nel distinguere tra rancore, risentimento, "non aver niente contro", per giustificarti di fronte alla pagina del Vangelo che dice: "Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono" (Mt 5,24)?*

*L'altro giorno il tuo vicino è stato ricoverato in ospedale e dicono che le cose non vadano affatto bene. E ora che farai?" (Card. Carlo Maria Martini).*

### **Mi introduco nella preghiera**

Chiudo gli occhi, mi concentro sul momento presente, libero la mente da preoccupazioni e pensieri, esprimo interiormente il mio desiderio di stare alla presenza del Signore e prego:

***Vieni, Santo Spirito,  
riempi i cuori dei tuoi fedeli,  
accendi in essi il fuoco del tuo amore.***

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,1-12)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «**Non sia turbato il vostro cuore.** Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «**Io sono la via, la verità e la vita.** Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? **Chi ha visto me, ha visto il Padre.** Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

## Entro nel testo

*«Il timore di Dio non è la paura che paralizza, ma lo sguardo amico che incoraggia e rassicura: "Questa cosa è giusta e tu puoi farla". E' una presenza amica che ti salva dalla confusione che rende desiderabile il male e cerca di giustificarlo: se nessuno lo viene a sapere, che male c'è? Il dono del timor di Dio aiuta ad essere onesti per amore del bene, per rispetto verso se stessi, per quella profonda relazione con il Padre che sta nei cieli e ci ha reso tempio del suo Santo Spirito.*

*Il dono del timor di Dio rende possibile sostenere la fatica del bene difficile. E io so che prima o poi tu troverai le parole per avviare la riconciliazione con il tuo vicino: mentre*

*andrai a visitarlo ti verrà in mente cento volte che forse sarebbe meglio lasciar perdere, ti sentirai scontento e nervoso. Ma sentirai anche lo sguardo di Dio che ti accompagna e ti ripete: "No, è una cosa giusta e tu puoi farla!". Non ti assicuro che sarai ben accolto, non ti assicuro che scendendo le scale non ti sentirai fremere per una risposta sgarbata che non meritavi, per una buona intenzione fraintesa. Forse ti morderai le labbra per non aver trovato la parola giusta al momento giusto.*

*Ma certo sentirai di aver fatto quanto dovevi e che il risultato è meno importante della grazia di sentirti in pace davanti a Dio» (Card. Carlo Maria Martini).*

## Esamino la mia vita

**«Non sia turbato il vostro cuore».** Quali sono le tue paure più grandi, quelle che ti fanno perdere l'orizzonte?

---

**«Io sono la via, la verità e la vita».** Che cosa ti aiuta a coltivare l'intimità con il Signore?

---

**«Chi ha visto me, ha visto il Padre».** Quale volto di Dio custodisci nel tuo cuore?

---

## Prego ancora

*Beato l'uomo che teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Vivrai del lavoro delle tue mani,  
sarai felice e godrai d'ogni bene.  
La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.  
Così sarà benedetto l'uomo  
che teme il Signore.  
Ti benedica il Signore da Sion!  
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme  
per tutti i giorni della tua vita.  
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.  
Pace su Israele!  
(Salmo 126)*